

Territorio

L'Accademia bustese del Cinema ha una nuova sede

Nuova sede per l'Istituto Cinematografico "Michelangelo Antonioni" sorto a Busto Arsizio nell'ambito del progetto della Regione Lombardia "Cinematografia, tecnologie digitali, imprese e territorio". Il Comune di Busto Arsizio ha messo a disposizione la prestigiosa Villa Calcaterra, al civico 70 di via Magenta. L'Istituto opera in sinergia con altri Comuni dell'Alto Milanese e della provincia di Varese e, sotto forma di Accademia del Cinema, si occupa della formazione di professionalità specifiche nel campo del cinema, dell'audiovisivo, dell'animazione digitale e della recitazione cinematografica. I corsi, iniziati nel 2008, sono rivolti ad allievi che hanno terminato il percorso di studi superiori e che ritengano di volersi specializzare, con un percorso triennale, nelle competenze tipiche della cinematografia. Gli studenti hanno modo di frequentare set, sia tramite la partnership con Busto Arsizio Film Commission, sia tramite iniziative dei docenti che realizzano un prodotto audiovisivo a titolo dimostrativo.

Nella nuova sede, situata nel rione di Sacconago, sono stati fatti lavori di restauro per poter allestire due laboratori di montaggio, un laboratorio multimediale, una sala di posa per le lezioni di direzione della fotografia, una sala di recitazione, numerose aule frontali e una prestigiosa aula magna. (M.L.)

L'Istituto Antonioni contribuirà a riqualificare culturalmente il quartiere di Sacconago e Villa Calcaterra torna a vivere dopo un lungo periodo di abbandono. La vocazione cinematografica bustese si rafforza.



Il sindaco Gigi Farioli con i vertici dell'Accademia

A Busto Arsizio domande esistenziali per il Baff 2010, a Varese i Cortisonici

Giunto alla sua ottava edizione il Busto Arsizio Film Festival si pone delle domande; il tema dell'edizione 2010 è 'Figli di un (P)adre o figli di nessuno?', dove la 'P' maiuscola e tra parentesi allude evidentemente alla possibilità di una paternità in qualche modo non solo terrena (è il tema del senso religioso).

Molti dei film visionati toccano, in modo vario e sotto angolature differenti, questo tema che quindi verrà evidenziato come 'fil rouge' della manifestazione in modo che possa essere possibile, per coloro che vi parteciperanno, misurarsi con queste grandi domande riscoprendo il cinema non come banale divertimento ma anche come occasione di riflessione sui grandi temi della vita.

Sul programma di questa edizione aleggia un po' di mistero e la sensazione è che gli organizzatori tengano più di un

asso nella manica; di certo si sa che si terrà dal 20 al 27 marzo e coinvolgerà, oltre alla città di Busto Arsizio, anche sale cinematografiche, teatri e auditorium di Gallarate, Castellanza, Olgiate Olona, Cassano Magnago e Legnano.

Fulcro del palinsesto è il concorso Made in Italy Antepreme, riservato a film in prima visione di giovani registi e pellicole innovative. Davvero di prima qualità la selezione di film del concorso dedicato alle scuole, che propone il meglio della produzione italiana più recente. Le retrospettive quest'anno sono dedicate ai maestri della regia Paolo e Vittorio Taviani - con la proiezione dei film "Padre padrone", "Allonsenfant", "Good Morning Babilonia", "La notte di San Lorenzo" - e allo sceneggiatore Luciano Vincenzoni, con la proiezione del film "La grande guerra".

E se Busto Arsizio si prepara alla sua annuale passerella di celebrità del grande schermo, il cinema corto si stabilisce a Varese grazie a Cortisonici. Da quando, sette anni fa, è stata realizzata la prima, sperimentale edizione (allora "Rassegna di cortometraggi"), il festival è cresciuto di anno in anno.

Il programma, un mix sempre più ricco di cortometraggi internazionali, musica dal vivo, incontri, approfondimenti, si arricchisce quest'anno di un'importante "anteprima": il festival vero e proprio (dal 16 al 20 marzo) sarà infatti preceduto da una due-giorni (12 e 13 marzo), organizzata con l'Associazione Amici di Piero Chiara e con il sostegno del Comune di Varese: due seminari riservati ai giovani dai 16 ai 25 anni e l'atteso incontro condotto da Mauro Gervasini con Francesca Comencini in programma sabato 13 marzo. (vedi segnalazioni a pag. 62).

(C.C.)



Immagini della premiazione dell'edizione 2009 del BAFF